

□ **Mozione n. 373**

presentata in data 6 luglio 2012

a iniziativa del Consigliere Marangoni

“Fermiamo i massacri di cristiani in Nigeria e la distruzione degli antichi monumenti sacri mussulmani in Mali da parte di gruppi integralisti islamici”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che il sottoscritto, con la mozione n. 238 presentata il 10 gennaio 2012 ed approvata dall'Assemblea Legislativa delle Marche nella seduta del 21 febbraio 2012, n. 69, segnalava i massacri di cristiani in Nigeria avvenuti durante le celebrazioni del Natale in diverse località della Nigeria ad opera del gruppo estremista islamico di Boko Haram, impegnando la Giunta regionale a richiedere al Governo nazionale, in particolare al Ministro degli Esteri, ogni azione in difesa dei diritti umani dei cristiani e dei fedeli non estremisti di altre religioni della Nigeria ed a sollecitare il Governo nazionale affinché sensibilizzasse l'Unione Europea a promuovere azioni a livello internazionale per fronteggiare l'emergenza umanitaria dei profughi;

che il 28 giugno scorso la città di Timbuctù e la Tomba di Askia, in Mali, sono entrate nella lista Unesco del Patrimonio mondiale in pericolo, decisione arrivata anche a seguito delle violenze perpetrate nelle regioni del nord del Paese, cadute nelle mani di gruppi islamici armati;

Considerato:

che l'11 giugno scorso la setta islamica di Boko Haram, in occasione della messa domenicale, ha messo a segno cinque attentati terroristici contro altrettante chiese cattoliche ed evangeliche, provocando quarantacinque vittime accertate e centinaia di feriti;

che la sistematicità degli attentati contro luoghi di culto cristiani è inaccettabile anche perché fa parte di un disegno assurdo di odio che tende ad innescare una spirale di violenza fra fedeli cristiani e musulmani;

che, in rappresaglia contro la decisione dell'Unesco, i fanatici salafiti di Al Qaeda, armati di zappe e picconi, hanno distrutto i mausolei dei santi musulmani a sud di Timbuctù, le moschee della città e la porta dell'antica moschea di Sidi Yehya, risalente al XV secolo e considerata un prezioso elemento dell'arte islamica africana;

che i dintorni della città di Timbuctù sono stati minati per impedire alla popolazione di fuggire e che, nonostante ciò, sono molte le persone che tentano di raggiungere il sud del Paese;

che le demolizioni dei monumenti religiosi a Timbuctù da parte degli integralisti islamici ricordano la distruzione dei Buddha di Bamyán, avvenuta in Afganistan nel 2001;

che il procuratore della Corte penale internazionale (Cpi), Fatou Bensouda il 1°luglio ha detto che la distruzione dei mausolei da parte degli islamici che controllano la città di Timbuctù, nel Mali settentrionale, è un crimine di guerra che può essere perseguito dal Cpi;

IMPEGNA

La Giunta regionale a richiedere al Governo nazionale ogni azione urgente affinché si fermino i massacri di cristiani in Nigeria e nel mondo e affinché la comunità internazionale prenda provvedimenti contro gli oltraggi alla popolazione e ai monumenti islamici in Mali.